

ALL'EVENTO DELLA COMUNICAZIONE DI SETTEMBRE ARRIVERÀ ANCHE ROBERTO BENIGNI

# Camogli attende il Festival dei record

Olivari: «La mostra su Eco sarà un vero gioiello». Visite guidate al Teatro sociale

ROSSELLA GALEOTTI

**CAMOGLI.** «La mostra di Tullio Pericoli su Umberto Eco, da sola, vale il viaggio per venire a Camogli». Il sindaco, Francesco Olivari, a Milano per la conferenza stampa di presentazione del Festival della Comunicazione insieme a Silvio Ferrari, presidente della Fondazione Teatro Sociale, non nasconde la sua soddisfazione. «Il Festival è motivo di orgoglio per la città e, dall'anno prossimo, con la riapertura del Teatro Sociale, potrà proporsi come polo culturale della Riviera», aggiunge. «Stiamo pensando di organizzare visite guidate all'interno del teatro - così il vicesindaco, Elisabetta Caviglia -. E con il conferimento del premio Comunicazione a Roberto Benigni dobbiamo prepararci a un bagno di folla. Il Comune è sempre più parte attiva nella "macchina" del Festival. La mostra di Pericoli sarà allestita nell'aula consiliare e resterà aperta fino a dicembre, contribuendo all'obiettivo destagionalizzazione e a dare impulso a quel turismo culturale di cui si parla tanto». Camogli si prepara alla terza edizione del Festival con entusiasmo. E la consapevolezza di vivere un'occasione unica per mostrare il suo volto migliore. «Di colpo Camogli si è iscritta alla direzione delle città che

organizzano festival», così Silvio Ferrari. Luciana Sirolla, presidente Ascot: «La città aspetta con gioia questo Festival che si è imposto all'attenzione da subito. Come sempre i relatori saranno graditi ospiti dei ristoranti e, in perfetta sintonia con l'organizzazione, che sosterrà le spese, gli operatori dei pubblici esercizi offriranno ai volontari le loro specialità a un prezzo promozionale di 6 euro».

Per il pubblico, sulla scia del successo delle "cene colorate" di "M'illumino di... a Camogli", Ascot e Civ, l'11 settembre, riproporranno la "Serata Bianca", con menù e mise en place a tema. La polizia locale avrà il suo bel daffare, nei quattro giorni della kermesse: «Bisogna investire nella cultura - dice Antonio Santacroce, il vice comandante - e il Festival è una delle manifestazioni più importanti del calendario camogliese. Ravviva il fine stagione e piace a tutti». Per Mauro Siri, direttore

del Cenobio dei Dogi, quartier generale dei vip della comunicazione, «organizzativamente parlando bisogna essere pronti agli imprevisti.

L'anno scorso un acquazzone e la conseguente allerta meteo avevano cancellato la giornata finale. Con spazi adeguati alla portata dell'evento non si rischierebbe nulla». L'esercito dei volontari, 45, è

pronto a scendere in pista. «Per scelta saranno gli stessi delle due edizioni precedenti - dice Rosangela Bonsignorio, ideatrice del Festival con Danco Singer -. Conoscono bene la città e i meccanismi della rassegna». Tra i volontari c'è chi, come Alberto Chioetto, 54 anni, spezzino di nascita, geno-

vese d'adozione, direttore commerciale di una ditta di strumentazioni per il controllo dell'inquinamento delle acque, affitta una casa a Camogli per tutto settembre. «Un'esperienza che arricchisce - dice -. E poi ormai mi sento parte della comunità camogliana». Dell'edizione 2015 ricorda «il saluto di Umberto Eco prima della partenza: mi ha dato il 5. Un personaggio straordinario». Con Alberto, che coordina i volontari più giovani in largo Ido Battistone, c'è il figlio, Daniele, che

affronterà la maturità al liceo scientifico King. Anche Vittorio Musumeci, camogliese, 65 anni, ex responsabile impianti telefonia cellulare in Oriente e in Medio Oriente, è un "veterano": «Si dà la disponibilità, non è difficile». Pier Amato, pure camogliese, 63 anni, dipendente ente pubblico: «Sei a contatto con personaggi che, di solito, vedi in tv o sui giornali. E si cresce sempre un po', come la città con il Festival».

rossellagale@libero.it

ALTR0 SERVIZIO &gt;&gt; 37

## IL VICESINDACO

**Caviglia: «Iniziativa molto preziosa per l'obiettivo di destagionalizzare il turismo»**

**4** le giornate della terza edizione del Festival della Comunicazione a Camogli, da giovedì 8 a domenica 11 settembre; il macrotema (individuato da Umberto Eco) è il world wide web; per la prima volta, inoltre, verrà consegnato il premio Comunicazione a una personalità che si sia particolarmente distinta nel mondo della cultura (quest'anno Roberto Benigni)

**9** le principali location: largo Battistone, Terrazza delle idee (via XX Settembre, accanto al Comune), Terrazza delle fantasie marine (via Garibaldi, depuratore), Terrazza della comunicazione (via Garibaldi, Lido), Cenobio dei Dogi, piazza Colombo, sala del consiglio comunale (dove sarà allestita la mostra "Quanti ritratti, caro Umberto", un centinaio di ritratti di Umberto Eco tra disegni, copertine, schizzi realizzati da Tullio Pericoli), Aula blu e aula gialla (piano terra del palazzo comunale) e Teatro Sociale (non ancora in grado di ospitare eventi, ma si prevedono visite guidate)



Tutte le iniziative sono gratuite e aperte al pubblico fino a esaurimento posti; possibile prenotare online l'accesso agli eventi dalla fine di agosto.  
Info: [www.festivalcomunicazione.it](http://www.festivalcomunicazione.it)



A destra, in prima fila, Umberto Eco all'ultima edizione del Festival

